

Siracusa: l'Istituzione della riserva naturale

## Capo Murro di Porco e Maddalena Garozzo è pronto allo scontro

Al primo cittadino non è andata giù la procedura di annullamento

Alessandro Ricupero  
SIRACUSA

«È singolare che nello stesso giorno dalla Regione parta una richiesta di convocazione politica a firma dell'assessore Croce e contestualmente dal direttore Giglione si annuncia un procedimento di annullamento della delibera della variante della bellezza del 2011».

Il sindaco Giancarlo Garozzo la riserva naturale "Capo Murro di Porco e Penisola Maddalena" la vuole. E lo dirà lui stesso all'assessore Maurizio Croce quando lo incontrerà giorno 16 a Palermo. E non si preannuncia una riunione serena.

«Abbiamo fatto una campagna elettorale sull'istituzione della riserva, lo abbiamo sostenuto quando eravamo forza di opposizione come Partito Democratico. Ad oggi ci sono state due convocazioni dalla Regione in totale: una fatta dall'assessore Lo Bello, dove ha partecipato l'assessore all'urbanistica Paolo Giansiracusa che andò a manifestare l'esigenza di istituire la riserva. E adesso c'è la prima convocazione dell'assessore Croce per giorno 16, alla quale andrò io personalmente». Alla Regione si sono succeduti dall'inizio del procedimento tre assessori: Lo Bello, Sgarlata e adesso Croce.

E adesso, questa lettera che annuncia l'annullamento della delibera del Consiglio comunale, appare inspiegabile. «L'Amministrazione è per la non edificabilità assoluta su quella costa. Gli uffici hanno risposto spiegando quali sono i motivi per cui si può annullare una variante del consiglio comunale e chiesto spiegazione come mai negli

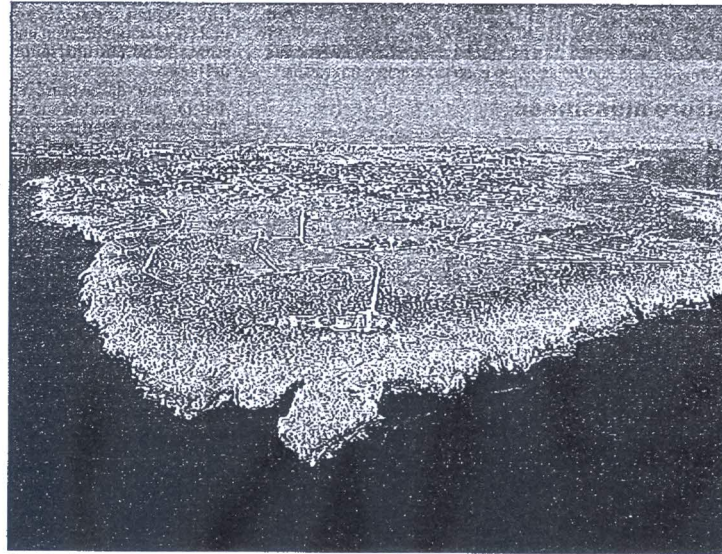
ultimi quattro anni i quesiti posti l'assessorato, seppure con un dirigente diverso, abbia risposto in maniera diametralmente opposta rispetto ai rilievi di Giglione». Non preoccupa all'amministrazione la richiesta di risarcimento danni della Elemata Maddalena, la cui diffida sembra abbia creato invece allarme in assessorato. «La richiesta di

**Giovedì 16 è stato fissato a Palermo il confronto con l'assessore regionale Maurizio Croce**

danni non è dovuta. Tutto quello fatto dal consiglio comunale è supportato da leggi e da pareri della Regione. Non c'è nulla da liquidare. È prerogativa del Consiglio comunale fare un Prg e fare successivamente varianti. E non ha colpa se nel frattempo è arrivato un investimento sbagliato di un privato che ha deciso di acquistare senza un Piano di lottizzazione approvato. Così come non è un problema del consiglio che in quell'anno ci siano stati due vincoli: l'istituzione della riserva e il Piano paesaggistico. All'assessore Croce chiederò anche come mai non è stato invitato l'assessore Purpura, visto che si dovrebbe

trattare dell'argomento Piano paesaggistico che è un altro vincolo di cui non si tiene conto che prevede in quella zona prevede l'inedificabilità assoluta».

L'avv. Salvo Salerno, fondatore del movimento "Quartieri fuori dal comune" sollecita da due anni l'intervento del Comune: «Il sindaco deve assumere una urgente iniziativa politica e il Consiglio comunale deve pronunciarsi in sede deliberante entro trenta giorni dalla notifica dei rilievi. In quella sede si dovranno dire tutte le cose come stanno, chiamando in causa le responsabilità di tutti, ma deliberando in modo univoco ed autorevole».



Questa riserva s'ha da fare. Una panoramica delle splendida penisola della Maddalena